

Il sotto riportato Ordine del giorno presentato dai consiglieri Venturelli, Poggi, Arletti, Lenzini, Forghieri, Liotti, de Lillo (P.D.), è stato APPROVATO in Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 23

Consiglieri votanti: 23

Favorevoli i consiglieri Bortolamasi, Bussetti, Campana, Chincarini, Cugusi, De Lillo, Fantoni, Fasano, Forghieri, Lenzini, Liotti, Maletti, Malferrari, Montanini, Morandi, Morini, Pacchioni, Poggi, Rocco, Scardozzi, Stella, Trande, Venturelli.

Risultano assenti i consiglieri Arletti, Baracchi, Bortolotti, Carpentieri, Di Padova, Galli, Pellacani, Rabboni, Santoro e il Sindaco Muzzarelli

“““Premesso che:

- il 20 luglio 2018 è partita in tutta Italia la raccolta di firme alla legge di iniziativa popolare promossa dall'ANCI con il Comune di Firenze “per l'introduzione dell'insegnamento di educazione alla cittadinanza come materia con voto autonomo, nei curricula scolastici di ogni ordine e grado”;

- la proposta di legge si pone l'obiettivo di lavorare alla formazione di “buoni cittadini” partendo dai banchi di scuola per far crescere il rispetto per quel che ci circonda e la consapevolezza che spetta a ciascun cittadino averne cura. Nella proposta di legge sono contenute le seguenti proposte: lo studio della Costituzione, degli elementi di educazione civica, dello studio delle istituzioni dello Stato e dell'Unione Europea, dei diritti umani, dell'educazione alla legalità, all'ambiente e all'utilizzo della rete contro hate speech e cyber bullismo;

- come sottolineato dai promotori, l'iniziativa non intende sminuire quanto già in opera negli ordinamenti scolastici ma esprime il sentire comune di tanti Sindaci che avvertono l'urgenza di operare per una maggior diffusione del senso di appartenenza alla comunità delle cittadine e dei cittadini italiani;

- l'iniziativa è partita ufficialmente lo scorso 20 luglio e che ad oggi i Comuni aderenti sono: Ravenna, Cremona, Cuneo, San Benedetto del Tronto, Vercelli, Firenze, Empoli, Ragusa, Chieti, Lastra a Signa, Bologna, Bergamo, Napoli, Valdengo, Casnate con Bernate, Prato, Cavriago, Pontedera, Ponsacco, Montechiarugolo, Monteverchi, Volterra, Vedano Olona, Civitella Paganico, Rignano sull'Arno, Trequanda;

Considerato che:

- vivere in una società civile comporta, tra i maggiori doveri, un'educazione dell'individuo che comprenda il rispetto delle regole della società, ma anche quelle della convivenza con gli altri;

- la formazione alla buona cittadinanza non può prescindere dallo studio della Costituzione per conoscere diritti e doveri dei cittadini, dal recupero del valore della memoria, di ciò che siamo stati, siamo e saremo, dall'affermazione dei concetti di pace, fratellanza e libertà nella costruzione della coscienza dei futuri cittadini, dallo studio dei principi giuridici fondamentali, soprattutto quello dell'eguaglianza su tematiche cardine;

- la scuola e l'università sono i principali luoghi di socializzazione e preparazione dei giovani all'età adulta e all'inserimento nel mondo del lavoro e nella società; possono quindi svolgere un ruolo determinante nella promozione di una cittadinanza attiva e responsabile. Risulta quindi fondamentale che l'intero sistema di istruzione e formazione trasmetta alle alunne e agli alunni le conoscenze di base e le competenze per prepararli a partecipare attivamente alla vita sociale, politica ed economica del nostro Paese, contribuendo in maniera positiva al suo miglioramento;

Tenuto conto che:

- il Comune di Modena ha aderito all'iniziativa proposta dal Comune di Firenze e dall'ANCI

Sottolineato che:

- insegnare l'educazione alla cittadinanza nelle scuole significa ricordare che siamo tutti titolari di diritti e doveri;

Il Consiglio comunale:

- esprime il proprio plauso alla iniziativa di ANCI;

Impegna il Sindaco e la Giunta:

- a diffondere la iniziativa tramite i canali di informazioni disponibili e di maggiore efficacia per agevolare la sottoscrizione da parte di cittadini che intendano farlo;

- ad organizzare e supportare momenti di confronto tra l'Amministrazione comunale, le Istituzioni scolastiche, l'Ufficio Scolastico Provinciale e i docenti dei vari livelli scolastici per approfondire i benefici e i costi che porterebbe questa iniziativa;

- ad essere parte attiva, aprendo sempre più le porte del Municipio e soprattutto del Consiglio per iniziative di cittadinanza attiva anche con la disponibilità di Sindaco, Consiglieri e Assessori ad essere testimoni.""""